



NAZIONALE

2 Luglio ore 21:30 / Cortile d'onore di Palazzo Reale

MEPHISTOPHELES eine Grand Tour

Durata 1h+10min

Prima Assoluta

di **Anagoor**

musica E Sound Design Composti Da **Mauro Martinuz**

concepito, Scritto E Diretto Da **Simone Derai**

direzione Della Fotografia **Giulio Favotto**

collaborazione Alla Regia **Marco Menegoni**

montaggio **Simone Derai E Giulio Favotto**

produzione **Anagoor 2020**

coproduzione **Kunsthfest Weimar***, **Theater An Der Ruhr****, **Fondazione Donnarregina Per Le Arti Contemporanee / Museo Madre*****, **Centrale Fies**, **Operaestate Festival Veneto**

In Collaborazione Con **Fondazione Campania Dei Festival – Napoli Teatro Festival Italia**, **Orto Botanico E Villa Parco Bolasco – Università Di Padova**

*Supportato Da **Ministero Dell'ambiente, Energia E Protezione Della Natura Della Turingia**;

Supportato Da **Ministero Della Cultura E Della Scienza Della Renania Settentrionale – Vestfalia;

*** Finanziata Da **Poc Regione Campania 2014-2020**

Sotto il nome di *Mephistopheles*, Anagoor raduna il materiale video raccolto tra il 2012 e il 2018 in un viaggio per immagini attraverso le lacrime del mondo, musicato in un live set elettronico da Mauro Martinuz. Un *Grand Tour* nelle zone buie del cosmo, lì dove scaturiscono la tenebra e le sofferenze delle generazioni, il rapporto dell'uomo con la natura, il tempo, la tecnica e l'assoluto. L'enorme quantità di immagini inedite trova composizione in questo volo e caduta in forma di concerto *cum figuris*.

Laboratorio continuo, aperto a professionisti e neofiti, la compagnia Anagoor è l'alveo di una creazione aperta alla città e alle sue diverse generazioni, dove, in un tentativo strenuo di generare un'arte teatrale della polis, non trovano soluzione di continuità l'azione pedagogica nelle scuole, l'intervento sul territorio, il richiamo alla comunità, le produzioni della compagnia. Il teatro di Anagoor risponde a un'estetica iconica che precipita in diversi formati finali dove performing art, filosofia, letteratura e scena ipermediale entrano in dialogo, pretendendo tuttavia, con forza e in virtù della natura di quest'arte, di rimanere teatro.





2 luglio ore 19:00 /Palazzo Fondi

IL PRESTITO

di **Jordi Galcerán**
traduzione **Enrico Ianniello**
con **Luca Iervolino, Luciano Saltarelli**
regia **Rosario Sparno**
scena **Enrico De Capoa**
costumi **Alessandra Gaudio**
disegno luci **Simone Picardi**
produzione **Casa Del Contemporaneo**

«Mi dispiace, ma le cose funzionano così». Con queste parole inizia *Il prestito*, la divertente e geniale commedia di Jordi Galcerán. Un direttore di banca nega un prestito a un cliente che in garanzia può dare solo la sua parola d'onore; allora il problema di un singolo uomo diventa il problema della congiuntura economica internazionale. Ma il punto è questo: è proprio sicuro che le cose funzionino così? Caratterizzato da una scrittura esilarante e serrata, *Il prestito* è una commedia pura che delinea due personaggi: il direttore e il cliente, in una lotta di potere. La dignità, l'amore, la famiglia, il rispetto e la vita sono la posta in gioco. Un ring che è perimetro di un vero e proprio duello. Ma il pubblico non è semplice spettatore di questo match. Il pubblico che guarda è il sistema stesso che tacitamente alimenta questo conflitto; il pubblico è al contempo Direttore e Cliente, in un crescendo di comicità e tensione in questo scontro senza fine perché «le cose funzionano così».

PROGETTI SPECIALI

2 luglio ore 19.00 / Cortile delle Carrozze di Palazzo Reale

LAMPI SULLA SCENA – DUE LEZIONI DI STORIA DEL TEATRO

A cura di **Roberto D'Avascio** per **Arci Movie**

Due lezioni di storia del teatro che ripercorrono le vicende umane ed artistiche di alcune figure del mondo del teatro che hanno segnato la scena internazionale del Novecento: Antonin Artaud e Sarah Kane. Un narratore e un attore intrecciano un racconto che focalizza momenti decisivi per la storia del teatro





europeo. Una linea rossa lega la crudeltà del teatro di Antonin Artaud alla scena rabbiosa della giovane Sarah Kane.

2 luglio > Sarah Kane, la rabbia della scena

La rabbia giovane. La guerra in Jugoslavia. Un disgustoso banchetto di schifezze. La violenza e la scena. Scoppiati. Seneca. Purificati. Depressione. Neo-elisabettiana. Suicidio. Edward Bond. Interpretazione di Maria Teresa Panariello.

